

Master MASCAI a Brescia, cybersecurity e intelligenza artificiale al centro della formazione

Il Master MASCAI dell'Università degli Studi di Brescia unisce sicurezza informatica, diritto, intelligenza artificiale e compliance aziendale.

[Redazione Radio Bruno Lombardia](#) 17 Giugno 2026

3 Minutes read



La **cybersecurity all'Università di Brescia** entra in un percorso di alta formazione che mette insieme competenze tecniche, diritto, intelligenza artificiale e gestione aziendale. Il Master MASCAI, percorso di secondo livello in Cyber Security e Compliance Aziendale Integrata, è stato raccontato a Radio Bruno Lombardia dal professor Federico Cerutti e dal professor Matteo Frau.

L'intervista, curata da Giorgio Salvetti Sodano, ha messo al centro un tema ormai decisivo per imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini. La sicurezza informatica non riguarda più solo computer, reti e software. Oggi coinvolge dati personali, continuità dei servizi, responsabilità giuridiche, strategie aziendali e sicurezza nazionale.

Cybersecurity all'Università di Brescia: il Master MASCAI

Il Master MASCAI nasce all'Università degli Studi di Brescia con l'obiettivo di far dialogare profili diversi. Da una parte ci sono le competenze informatiche e ingegneristiche. Dall'altra ci sono diritto, organizzazione, gestione del rischio e compliance.

A guidare il percorso è il professor Federico Cerutti, ordinario di innovazioni digitali e sicure all'Università degli Studi di Brescia. Nel direttivo del master è presente anche il professor Matteo Frau, docente di diritto pubblico comparato.

Il master si rivolge a chi possiede una laurea magistrale, specialistica o del vecchio ordinamento. Tuttavia, non guarda solo a chi arriva da percorsi tecnici. Il percorso può interessare anche laureati e professionisti che operano in ambito giuridico, manageriale, organizzativo o aziendale.

L'obiettivo è colmare un divario sempre più evidente nel mondo del lavoro. Le aziende hanno bisogno di figure capaci di capire il linguaggio tecnico, ma anche di leggere norme, responsabilità e impatti organizzativi.

Tecnica, diritto e aziende nello stesso percorso

Durante l'intervista, Cerutti ha spiegato come la cybersecurity richieda competenze integrate. Un attacco informatico, infatti, non produce solo un problema tecnico. Può bloccare attività, esporre dati, generare danni economici e aprire profili di responsabilità.

Per questo il Master MASCAI guarda anche a figure intermedie e manageriali. Tra queste ci sono i Chief Information Security Officer, chiamati a collegare decisioni strategiche e gestione concreta dei rischi digitali.

Il percorso tiene conto anche delle esigenze di chi lavora. Le attività sono concentrate nel fine settimana e prevedono diverse modalità di frequenza: in presenza, da remoto o in modalità asincrona.

Accanto alle lezioni sono previsti momenti pratici, tirocini formativi e contatti con professionisti del settore. Il master punta quindi a costruire anche una rete qualificata tra università, imprese e territorio.

Il peso delle norme europee nella sicurezza digitale

Un capitolo centrale riguarda il diritto. Il professor Matteo Frau ha richiamato il ruolo delle norme europee, a partire dal GDPR e dalla direttiva NIS, fino alla più recente NIS2.

Secondo Frau, il diritto ha contribuito a superare una fase di inerzia sul tema della sicurezza cibernetica. Le regole non servono solo a evitare sanzioni, responsabilità civili o conseguenze penali. Servono anche a rendere più solide imprese, enti pubblici e infrastrutture.

La cybersecurity diventa quindi un fattore di competitività. Questo vale per le aziende, ma anche per ospedali, università, pubbliche amministrazioni e servizi essenziali.

Nell'intervista è emersa anche una lettura più ampia. Proteggere il cyberspazio significa proteggere il lavoro, la memoria digitale, i dati personali e le informazioni di altre persone.

Inoltre, il tema si collega alla sicurezza nazionale. Nelle forme di guerra ibrida, gli attacchi possono colpire aziende, reti di comunicazione, trasporti, ospedali e università. La prevenzione diventa quindi una responsabilità collettiva.

Il professor Cerutti ha richiamato anche i dati dei rapporti Clusit, secondo cui l'Italia risulta esposta a una quota significativa degli attacchi informatici mondiali. Per questo, ha spiegato, servono più formazione, consapevolezza e capacità di prevenzione.

Chi vuole conoscere il Master MASCAI può consultare il sito dell'Università degli Studi di Brescia, nella sezione dedicata ai master e alla formazione professionale.